

Anche se ANO Rosgonki, l'ente organizzatore del Gran Premio di Russia, ha pagato *"più che bene"* per portare la Formula 1 all'Autodromo di Sochi, **Stefano Domenicali** sostiene la decisione di annullare l'evento di quest'anno e di cancellarlo dai futuri calendari di F1. Parlando infatti con la rivista tedesca Sport Bild, l'amministratore delegato della Formula 1 ha dichiarato che, mentre in genere aderisce al motto *"mai dire mai"*, in questo caso promette e assicura che *"non c'è spazio per trattative"* per quanto riguarda il GP di Russia: *"il Gran Premio non ci sarà più"*.



Stefano Domenicali, amministratore delegato della Formula 1

Notando le molte *"voci critiche"* che desiderano che la Formula 1 assuma la stessa posizione anche con le gare che si svolgono in località come il Qatar o l'Arabia Saudita, Domenicali sottolinea che non sta vendendo l'anima del campionato. Sebbene ammetta che *"il denaro è importante per tutti, anche per noi"*, l'amministratore delegato sostiene che *"se guardassimo solo il conto in banca, il calendario delle gare sarebbe sicuramente diverso"*.

Rispondendo ai commenti di Domenicali, **Alexey Vasilievich Titov**, amministratore delegato di ANO Rosgonki, ha dichiarato che attualmente lo sport è *"altamente"*

politicizzato” e ritiene che le parole dell’amministratore delegato della Formula 1 non abbiano “nulla a che fare con il vero spirito dello sport”. Titov afferma inoltre che l’organizzazione russa attende la restituzione dei soldi che ha pagato finora per l’evento di quest’anno: “ci aspettiamo un rimborso, indipendentemente dall’attuale posizione della direzione della Formula 1 in relazione allo svolgimento di gare nella Federazione Russa”.

Il GP di Russia doveva essere il 17° round del calendario delle gare di Formula 1 2022 e si sarebbe dovuto svolgere tra il 23 e il 25 settembre 2022.

© riproduzione riservata pubblicato il 25 / 08 / 2022